

LA CONGIUNTURA IN PROVINCIA
DI TRENTO
1° TRIMESTRE 2025



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
TURISMO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



Sommario

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI	2
GIUDIZIO SINTETICO SUL TRIMESTRE	3
1. IL QUADRO GENERALE	4
1.1 Economia mondiale e area Euro	4
1.2 Italia	4
2. RISULTATI DEL 1° TRIMESTRE 2025	6
2.1 Complesso dei settori	6
2.2 Manifatturiero	9
2.3 Costruzioni	10
2.4 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	11
2.5 Trasporti	12
2.6 Servizi alle imprese e terziario avanzato	13
2.7 Imprese artigiane	14
3. LE OPINIONI DEGLI IMPRENDITORI SULLA CONGIUNTURA	15
3.1 La situazione attuale	15
3.2 Le prospettive per i prossimi mesi	17
INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE	19
NOTA METODOLOGICA	20



RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI

- Nel primo trimestre del 2025 il fatturato delle imprese esaminate nell'indagine aumenta dell'1,0% rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno, evidenziando quindi un rallentamento rispetto ai periodi immediatamente precedenti, in cui la variazione era risultata pari a +2,3%.
- Il settore che mostra la dinamica più positiva è l'edilizia (+9,5%), che risente del traino favorevole dei lavori finanziati dal PNRR, che incidono maggiormente sulle imprese di media e grande dimensione.
- Altri comparti con un andamento positivo sono: i servizi alle imprese (+7,2%), i trasporti (+3,9%) e il commercio all'ingrosso (+3,3%).
- Il commercio al dettaglio (-0,6%) e il manifatturiero (-2,8%) manifestano invece delle contrazioni dei ricavi delle vendite su base tendenziale.
- Il fatturato realizzato in ambito locale aumenta su base annua dell'1,4%, mentre quello realizzato in Italia, ma fuori provincia, cresce più sensibilmente (+4,8%); la componente estera torna invece a contrarsi, dopo due trimestri leggermente favorevoli (-5,4%).
- La variazione tendenziale dei ricavi delle vendite risulta negativa per le imprese di più piccola dimensione, con 1-10 addetti, (-4,0%), mentre le medie imprese si connotano per una crescita significativa (+7,8%) e le grandi imprese (+0,5%) evidenziano una sostanziale stagnazione.
- La dinamica dell'occupazione mostra, anche in questo trimestre, un andamento leggermente positivo (+1,0%). In particolare, si riscontrano aumenti significativi presso i comparti dei servizi alle imprese (+4,7%) e del commercio all'ingrosso (+1,9%), mentre si contraggono debolmente le basi occupazionali del manifatturiero (-0,1%), del commercio al dettaglio (-0,5%) e del settore edile (-1,5%).
- L'andamento occupazionale presso le unità di più piccola dimensione (fino a 10 addetti) è negativo (-2,9%), mentre risulta in crescita tra le medie (tra 11 e 50) e le grandi imprese (oltre 50), con valori pari rispettivamente a +3,5% e a +2,7%.
- Gli ordinativi si caratterizzano per una leggera variazione positiva (+2,0%), più contenuta però rispetto a quella fatta rilevare nell'ultimo trimestre dello scorso anno. La variazione degli ordini è positiva nelle costruzioni, nei trasporti e nei servizi alle imprese, mentre è negativa nel commercio all'ingrosso e nel manifatturiero.
- I giudizi degli imprenditori si mantengono piuttosto stabili rispetto al trimestre precedente, con la maggior parte degli intervistati soddisfatti della redditività attuale della propria azienda. Le valutazioni sui prossimi mesi sono invece più caute.



GIUDIZIO SINTETICO SUL TRIMESTRE

Lo scenario economico provinciale in questa prima parte del 2025 si caratterizza per un'elevata incertezza. Gli ultimi mesi dello scorso anno avevano evidenziato dei segnali di ripresa più robusti che avevano interessato anche i settori più dipendenti dalla domanda estera, che in precedenza sperimentavano maggiori difficoltà. Su questo quadro tendenzialmente favorevole si sono innestati, tuttavia, i provvedimenti prima annunciati e poi resi concreti dell'amministrazione Trump in tema di dazi, che hanno determinato una contrazione della domanda estera e un indebolimento della ripresa in generale. La variazione del fatturato, per il complesso dei settori analizzati nell'indagine, nel primo trimestre dell'anno, si attesta, infatti, sul +1,0%, in diminuzione rispetto al +2,3% dei periodi immediatamente precedenti.

A livello settoriale si riscontra una nuova moderata contrazione dei ricavi delle vendite per il comparto manifatturiero, che aveva da poco mostrato timidi segnali di recupero dopo una crisi duratura, a cui fa da contraltare una fase di rinnovata ripresa dell'edilizia, sostenuta in particolare dai lavori finanziati dal PNRR, che incidono prevalentemente sulle imprese di media e grande dimensione.

L'occupazione nel primo trimestre conferma la tendenza evidenziata durante tutto il 2024, ossia quella di una crescita costante, ma piuttosto debole, che non sembra in ogni caso risentire più di tanto delle dinamiche economiche. Va, in ogni caso, sempre considerato che i livelli occupazionali permangono su valori massimi e i segnali di riduzione degli occupati arrivano prevalentemente dalle imprese di più piccola dimensione.

Le prospettive per i prossimi mesi sono stabili o in lieve peggioramento a causa del clima di incertezza determinato dal susseguirsi di annunci e di provvedimenti protezionistici dell'amministrazione americana. Il dato sugli ordinativi complessivi mantiene una variazione leggermente positiva, mentre i giudizi degli imprenditori in prospettiva rimangono cauti.

1. IL QUADRO GENERALE

1.1 Economia mondiale e area Euro

Lo scenario internazionale continua a essere caratterizzato da un rallentamento dell'attività economica e da una elevata e persistente incertezza, alimentata dagli annunci sulle misure di politica commerciale da parte della nuova amministrazione statunitense. I principali istituti di ricerca stanno rivedendo al ribasso le prospettive di crescita per il 2025; tra questi, il Fondo Monetario Internazionale (Tab. 1) stima una decelerazione del Pil mondiale da +3,3% del 2024 a +2,8% del 2025, con una moderata ripresa nel 2026 (+3,0%).

Tab. 1 – Fondo Monetario Internazionale - World Economic Outlook (aprile 2025)
Stime di crescita del PIL (variazione percentuale annua)

	2024	(stime)	
		2025	2026
Mondo	3,3	2,8	3,0
Economie Avanzate	1,8	1,4	1,5
Stati Uniti	2,8	1,8	1,7
Area Euro	0,9	0,8	1,2
Germania	-0,2	0,0	0,9
Francia	1,1	0,6	1,0
Italia	0,7	0,4	0,8
Spagna	3,2	2,5	1,8
Giappone	0,1	0,6	0,6
Regno Unito	1,1	1,1	1,4
Mercati emergenti e economie in via di sviluppo	4,3	3,7	3,9
Cina	5,0	4,0	4,0
India	6,5	6,2	6,3
Russia	4,1	1,5	0,9
Brasile	3,4	2,0	2,0
Messico	1,5	-0,3	1,4
Sud Africa	0,6	1,0	1,3

Nel primo trimestre, nei principali paesi si sono registrati andamenti differenziati dell'attività economica.

Negli Stati Uniti, nel primo trimestre, il Pil ha segnato una lieve flessione per la prima volta in tre anni (-0,1% congiunturale). Tale risultato è dovuto principalmente alla forte crescita delle importazioni, che ha determinato un contributo negativo alla crescita delle esportazioni nette. In Cina l'economia è ancora dinamica: il Pil cinese nel primo trimestre è cresciuto dell'1,2%, trainato dall'accelerazione del settore industriale, dalla ancora buona performance delle esportazioni e dalle misure di stimolo fiscali e monetarie messe in atto dal governo.

Nell'area euro, il Pil nel primo trimestre ha segnato un'accelerazione (+0,4%, da +0,2% dei tre mesi precedenti). Tuttavia, le prospettive per l'area euro sono in peggioramento. L'Economic

Sentiment Index della Commissione Europea, che sintetizza la fiducia di famiglie e imprese, ad aprile è diminuito di 1,4 punti.

1.2 Italia

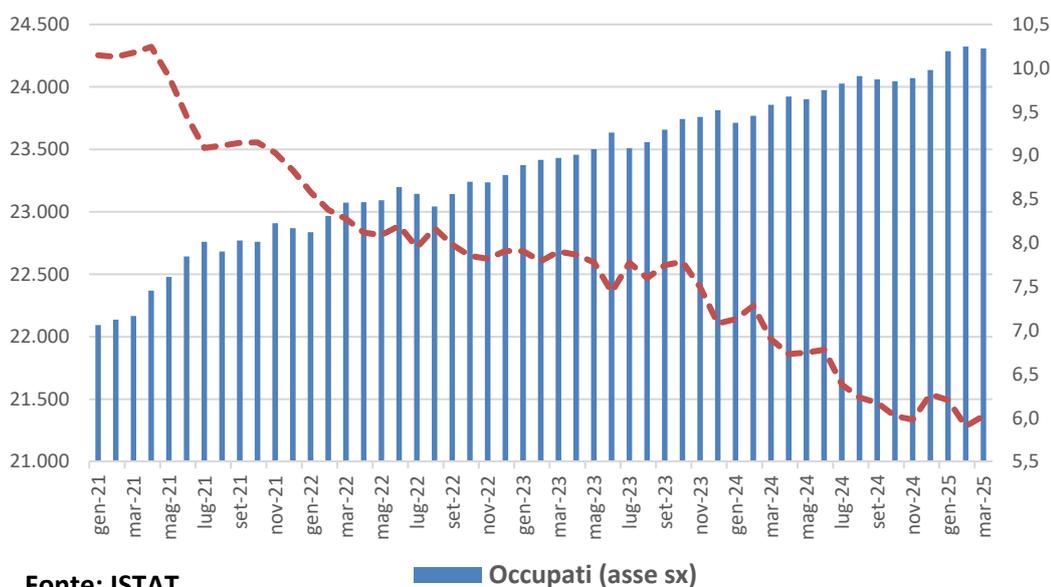
Il Pil italiano risulta essere ancora in crescita: secondo la stima preliminare, nel primo trimestre ha evidenziato un incremento dello 0,3%.

Nel primo trimestre del 2025, rispetto al precedente, sono cresciute sia le esportazioni dall'Italia (+4,6%, +3,2% in termini tendenziali), sia le importazioni (+4,7%).

Per quanto riguarda la produzione industriale, l'aumento congiunturale dell'indice di produzione registrato a gennaio è stato seguito da una flessione a febbraio e da una fase di stabilità a marzo (+0,1%), determinando nel complesso una lieve crescita nel primo trimestre (+0,4% rispetto ai tre mesi precedenti).

Il settore delle costruzioni è in decelerazione. A febbraio, dopo il forte incremento di gennaio, il settore delle costruzioni ha mostrato una dinamica produttiva più contenuta (+0,3% la variazione congiunturale). Su base trimestrale, tuttavia, la crescita si conferma robusta: +2,6% nel periodo dicembre 2024 - febbraio 2025 rispetto ai tre mesi precedenti.

Graf. 1 – Numero di occupati e tasso di disoccupazione (gennaio 2021 – marzo 2025)



Fonte: ISTAT

■ Occupati (asse sx)

Nella media del primo trimestre 2025, l'indice de -stagionalizzato della produzione nelle costruzioni è aumentato del +2,6% nel confronto con il trimestre precedente.

Il clima di fiducia delle imprese ha registrato la terza flessione consecutiva ad aprile, coinvolgendo tutti e quattro i principali settori economici, sebbene con intensità differenti: la riduzione è stata più contenuta nella manifattura, più marcata nelle costruzioni, nel commercio al dettaglio e nei servizi di mercato, con una contrazione particolarmente significativa nel comparto turistico.

L'occupazione è in lieve flessione a marzo (Graf. 1). Tale diminuzione ha interessato soltanto le donne e i minori di 35 anni di età. Il tasso di occupazione risulta stabile al 63,0%. Confrontando il primo trimestre 2025 con il quarto 2024, si osserva un aumento dei livelli di occupazionali pari a +0,9%.

Secondo il dato preliminare, l'inflazione armonizzata dei prezzi al consumo (IPCA) ad aprile è rimasta pressoché invariata rispetto al livello di marzo in tutti i maggiori paesi europei, risultando pari al 2,1% in Italia e al 2,2% nella media dell'area euro.

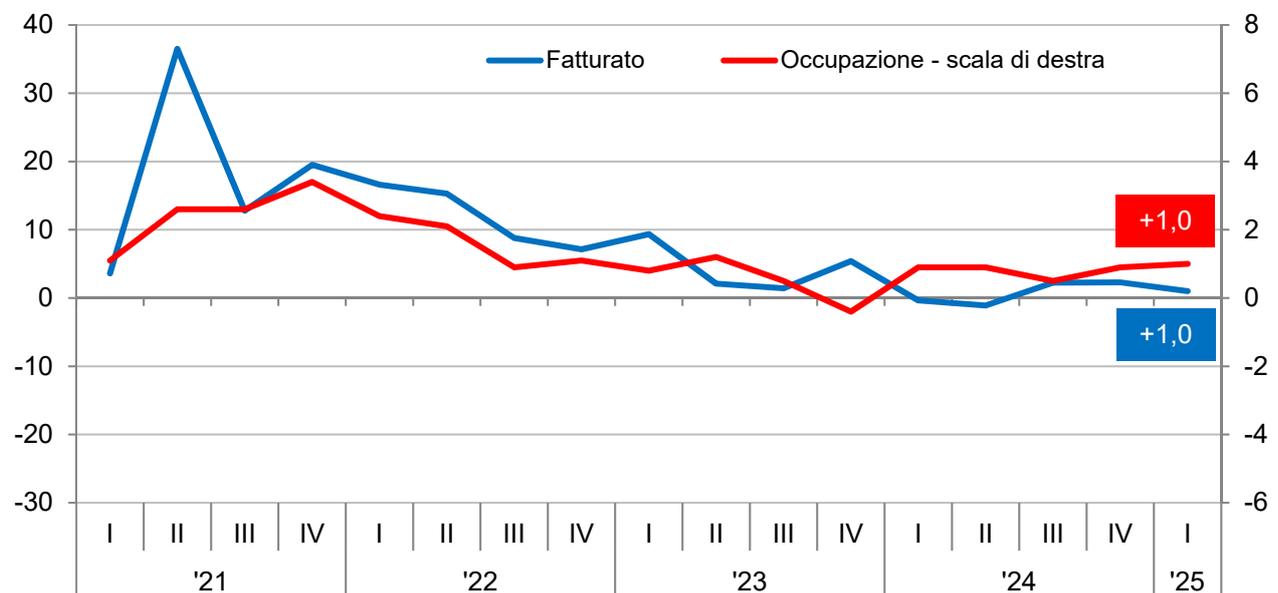
2. RISULTATI DEL 1° TRIMESTRE 2025

Il questionario inviato alle imprese richiede i dati, espressi in valore assoluto, relativi a: fatturato, valore della produzione, consistenza degli ordinativi, occupazione e ore lavorate nel trimestre.

2.1 Complesso dei settori

Nel primo trimestre del 2025 il fatturato complessivo dei settori oggetto d'indagine è aumentato dell'1,0% (graf. 2) rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Questa variazione solo leggermente positiva è più contenuta di quelle fatte rilevare nella seconda parte dello scorso anno e risente in particolare della contrazione delle vendite estere.

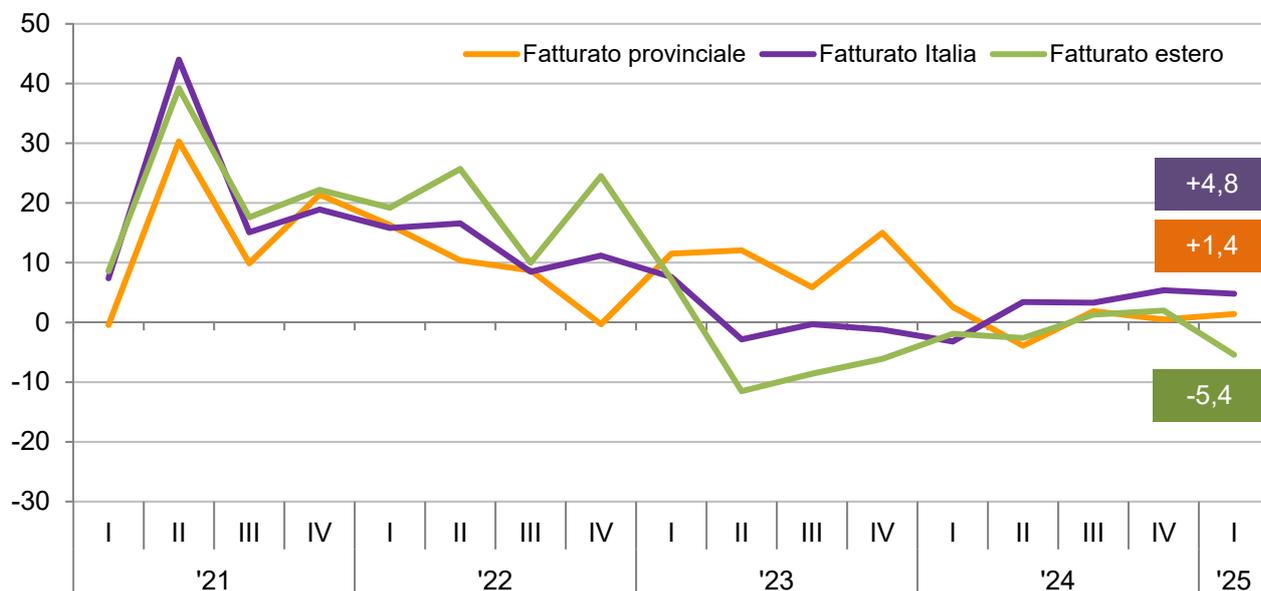
Graf. 2 - Dinamica di fatturato e occupazione su base annua (valori %)



La domanda locale mostra nel periodo una leggera variazione positiva (+1,4%) determinata dalle dinamiche favorevoli nei settori delle costruzioni, dei trasporti, del commercio all'ingrosso e, in misura più contenuta, dei servizi alle imprese e andamenti negativi nel manifatturiero e nel commercio al dettaglio. La domanda nazionale, ma fuori provincia, si connota invece per una dinamica più favorevole (+4,8%) sostenuta, con intensità diverse, da tutti i comparti esaminati.

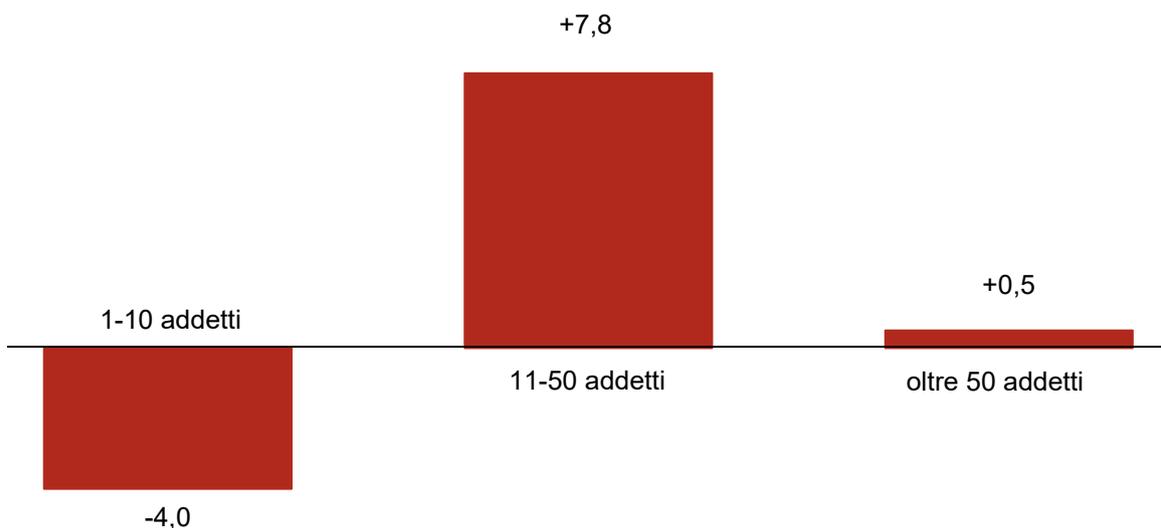
Le esportazioni trentine dopo la lieve ripresa del secondo semestre del 2024 evidenziano ora una decisa contrazione (-5,4%), determinata dalle misure protezionistiche prima annunciate e poi introdotte dall'amministrazione americana (graf. 3).

Graf. 3 - Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua (valori %)



La variazione del fatturato delle imprese, per classe dimensionale, presenta una dinamica piuttosto differenziata: l'andamento è negativo per le unità più piccole, con 1-10 addetti (-4,0%), risulta invece decisamente positivo per le medie, con 11-50 addetti (+7,8%), mentre risulta in stabile per le grandi imprese con oltre 50 addetti (+0,5%) (graf. 4).

Graf. 4 - Variazione del fatturato su base annua per classi di addetti – 1° trimestre 2025 (valori %)

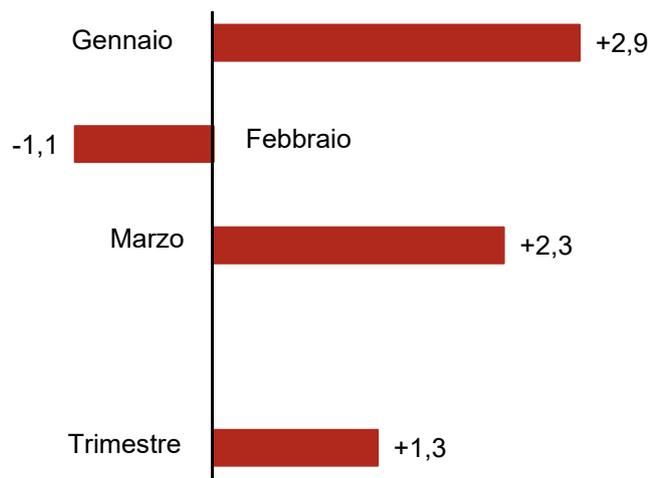




La dinamica occupazionale complessiva mostra un quadro di crescita lieve (+1,0%), in linea con il trimestre precedente, determinato da andamenti piuttosto differenziati tra i settori: risulta stagnante o leggermente negativa presso il manifatturiero, le costruzioni e il commercio al dettaglio, mentre è in crescita nel commercio all'ingrosso, nei trasporti e nei servizi alle imprese. La variazione è moderatamente negativa presso le imprese di piccola dimensione, che registrano un calo del -2,9%, mentre gli occupati risultano ancora in aumento presso le medie (+3,5%) e le grandi imprese (+2,7%).

Le ore lavorate evidenziano una leggera crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,3%), nonostante la presenza di due giorni lavorativi in meno in confronto al 2024 (graf.5).

Graf. 5 - Variazione delle ore lavorate su base annua (valori %)



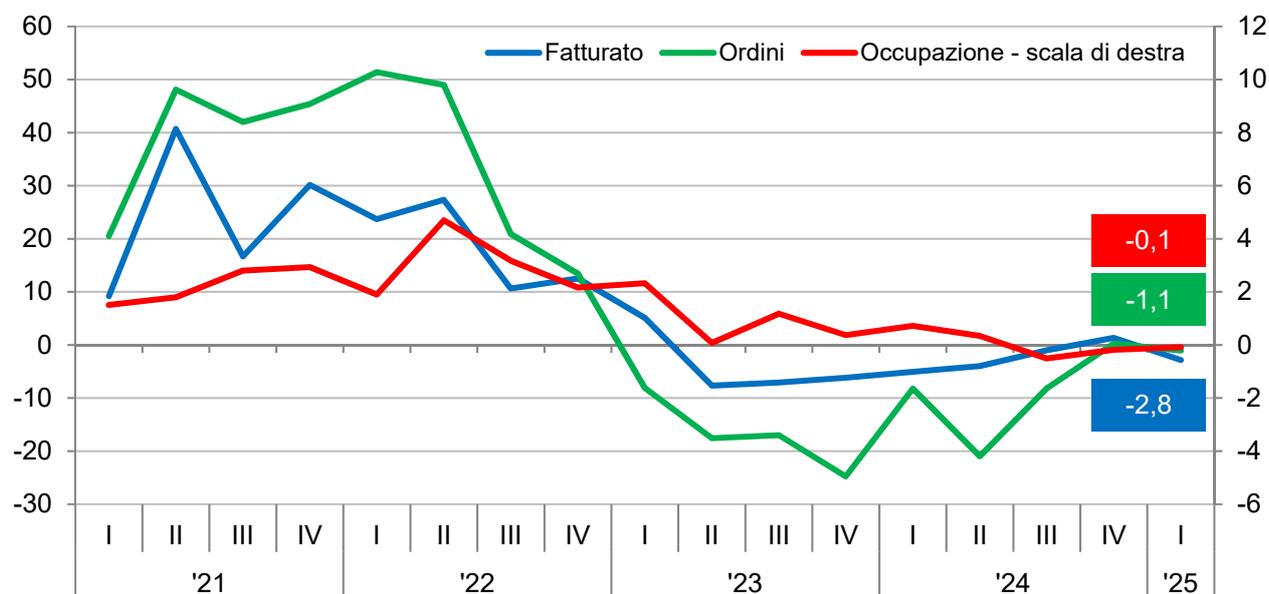
2.2 Manifatturiero

Il comparto manifatturiero risente in questo primo trimestre dell'anno di una nuova fase di debolezza della domanda estera, determinata dai provvedimenti protezionistici dell'amministrazione americana, che hanno di fatto interrotto quella timida ripresa rilevata negli ultimi mesi del 2024. Il fatturato complessivo diminuisce del 2,8%, con una dinamica negativa che interessa la domanda locale (-3,9%) ed estera (-5,3%), mentre i ricavi conseguiti in Italia sono stabili (+0,8%).

L'occupazione si contrae leggermente (-0,1%) così come le ore lavorate (-1,5%). Ritornano nuovamente a diminuire gli ordinativi, dopo il lieve segnale positivo evidenziato nei precedenti tre mesi (-1,1%) (graf.6).

In questo periodo risulta ancora molto accentuata la variabilità dei risultati economici tra i sottosettori. Riprende a crescere decisamente il comparto "cartario", così come moderatamente positiva risulta la variazione del fatturato degli "alimentari e bevande". Si contraggono invece i risultati economici delle altre sezioni, con andamenti particolarmente negativi per la "chimica-gomma-plastica" e la "metallurgica e meccanica".

Graf. 6 – Industria manifatturiera – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, occupazione e ordini (valori %)

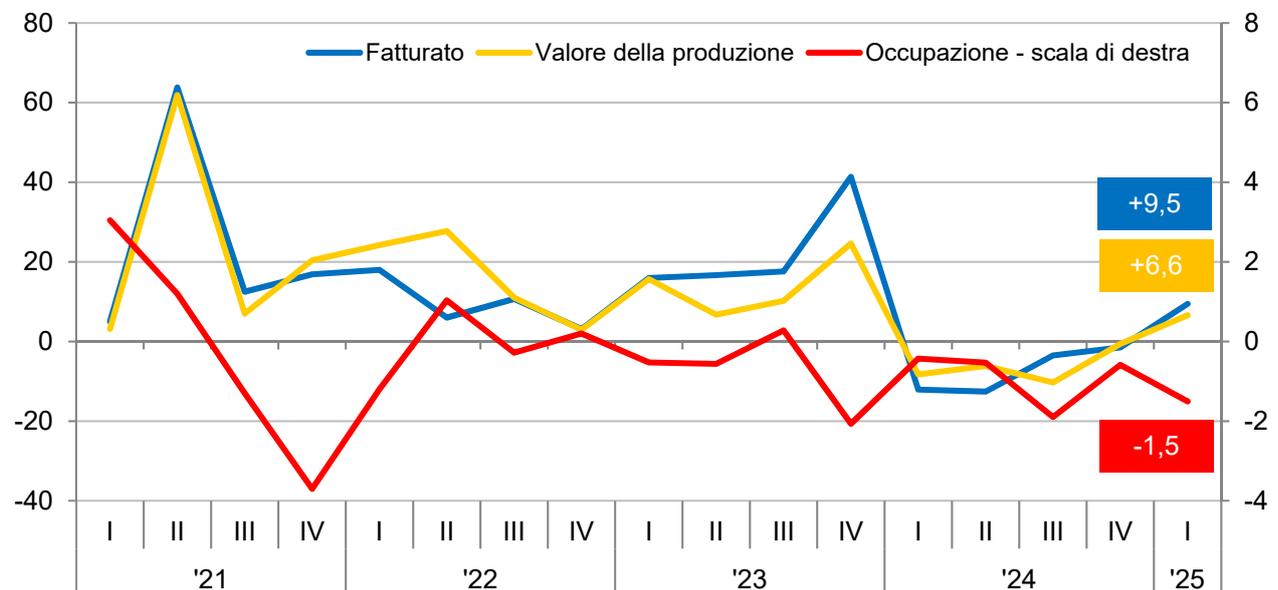


2.3 Costruzioni

Il settore delle costruzioni sperimenta una nuova fase di crescita intensa determinata in parte dal contributo dei lavori pubblici finanziati dal PNRR, che influenzano maggiormente i risultati economici delle aziende di media e grande dimensione. Il fatturato su base annua aumenta del 9,5%, mentre il valore della produzione cresce del 6,6%. Nel periodo considerato aumentano i ricavi delle vendite conseguiti in provincia (+8,0%), e sul resto del territorio nazionale (+18,6%), mentre si contraggono quelli realizzati all'estero, che risultano poco significativi però in termini assoluti.

L'occupazione conferma anche in questo trimestre il segno negativo, che risulta però più contenuto rispetto ai periodi precedenti (-0,6%), mentre le ore lavorate rimangono pressoché stabili (1,1%). Gli ordinativi confermano la ripresa del periodo precedenti e crescono ora più decisamente (+6,6%).

Graf. 7 - Costruzioni - Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)



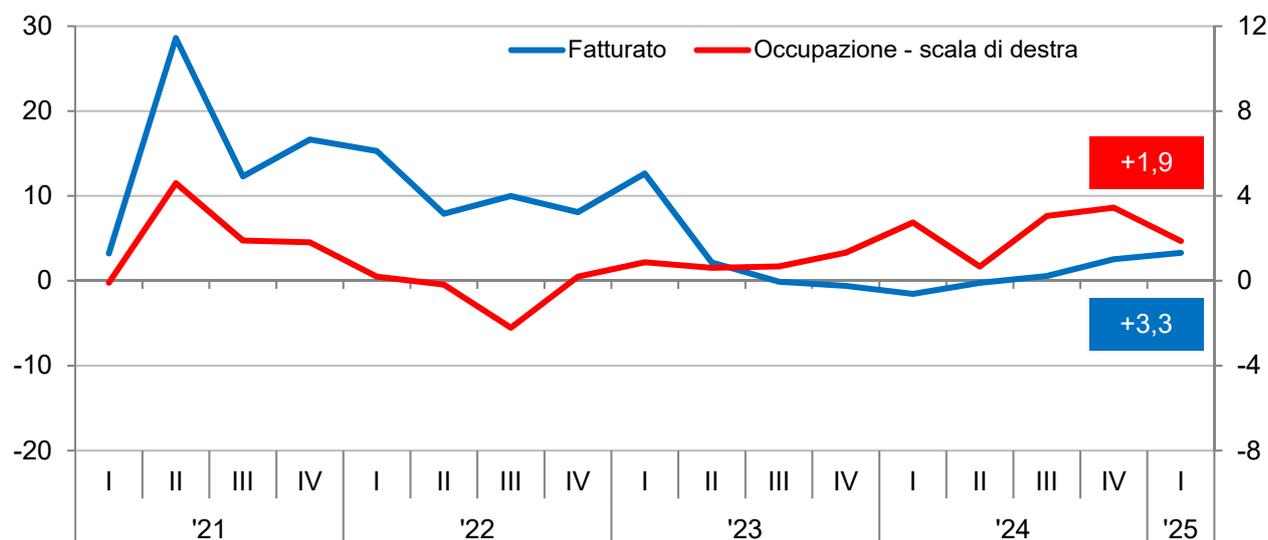
2.4 Commercio all'ingrosso e al dettaglio

Il commercio all'ingrosso mostra una variazione tendenziale del fatturato in moderata ripresa (+3,3%) e in linea con il trimestre precedente. Nonostante la nuova contrazione delle esportazioni, con i ricavi conseguiti all'estero che diminuiscono del -14,7%, il settore può beneficiare della moderata crescita del fatturato realizzato in provincia (+4,6%) e sul resto del territorio nazionale (+4,7%).

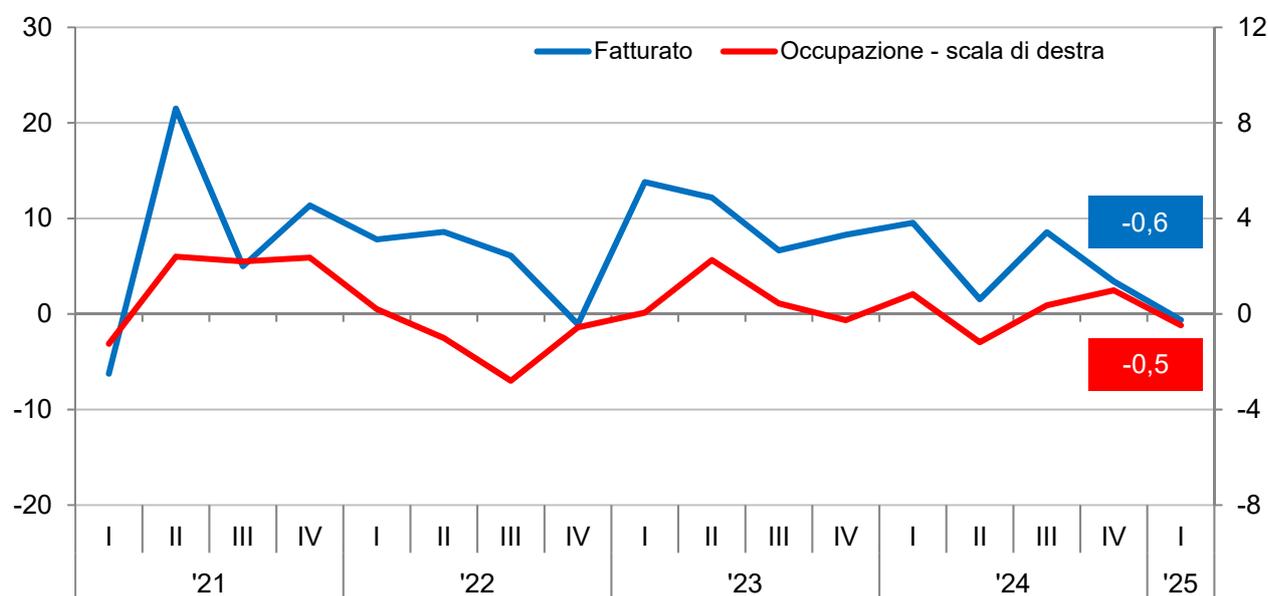
L'andamento è particolarmente positivo per il comparto alimentare (+5,0%), mentre il comparto non alimentare evidenzia una variazione in aumento più contenuta (+2,4%) (graf. 8). Il dato occupazionale è in crescita (+1,9%) per il terzo trimestre consecutivo, così come positiva risulta la dinamica delle ore lavorate (+3,1%).

Il commercio al dettaglio registra una debole variazione negativa del fatturato (-0,6%); si tratta, peraltro, della prima contrazione dopo due anni di crescita ininterrotta. In particolare, risultano leggermente positivi i ricavi conseguiti dal commercio alimentare (+1,5%), mentre si contraggono quelli realizzati dal commercio non alimentare (-1,8%). Anche l'occupazione diminuisce leggermente (-0,5%), così come si contraggono le ore lavorate (-2,1%) (graf. 9).

Graf. 8 – Commercio all'ingrosso – Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)



Graf. 9 - Commercio al dettaglio – Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)

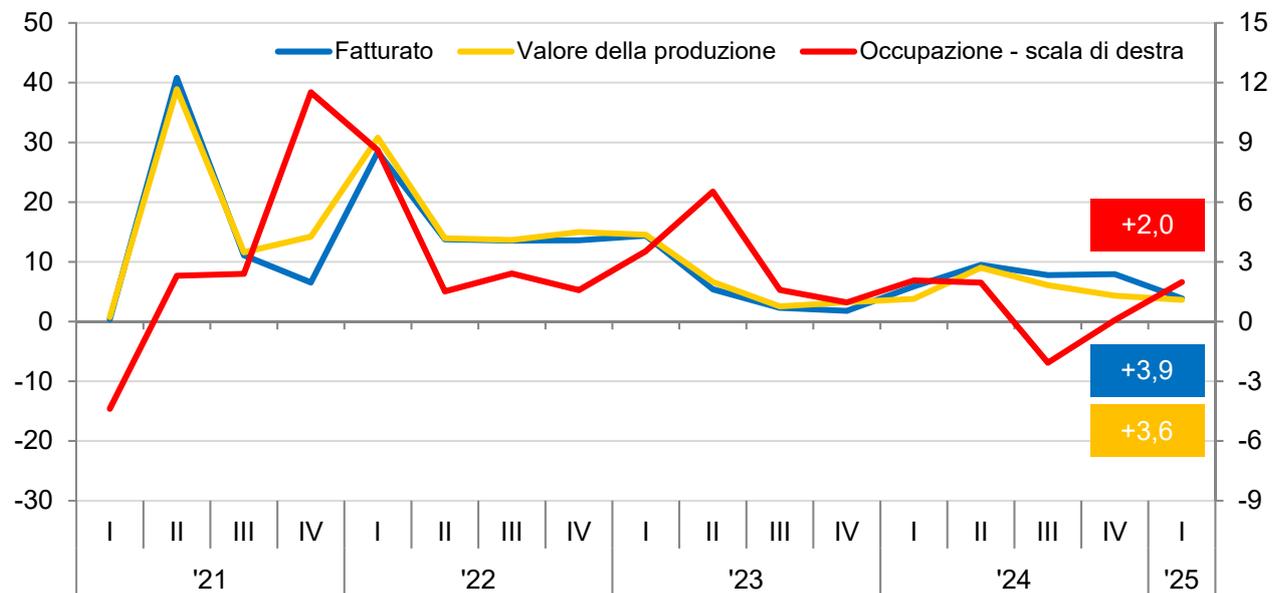


2.5 Trasporti

I trasporti evidenziano anche in questo trimestre una variazione positiva del fatturato (+3,9%), più contenuta però di quella fatta rilevare nei precedenti periodi. In particolare, cresce ancora la componente locale (+7,0%), sostenuta dal *trend* positivo dei servizi di trasporto persone, e anche quella nazionale (+5,5%), pur con una dinamica più contenuta, mentre si contrae la componente estera (-4,3%).

L'occupazione, riprende a crescere moderatamente, dopo una breve fase di stabilizzazione (+2,0%), in linea con la dinamica delle ore lavorate (+1,4%). Particolarmente positivo il dato sugli ordinativi (+12,8%), che confermano la crescita sostenuta degli ultimi periodi (graf.10).

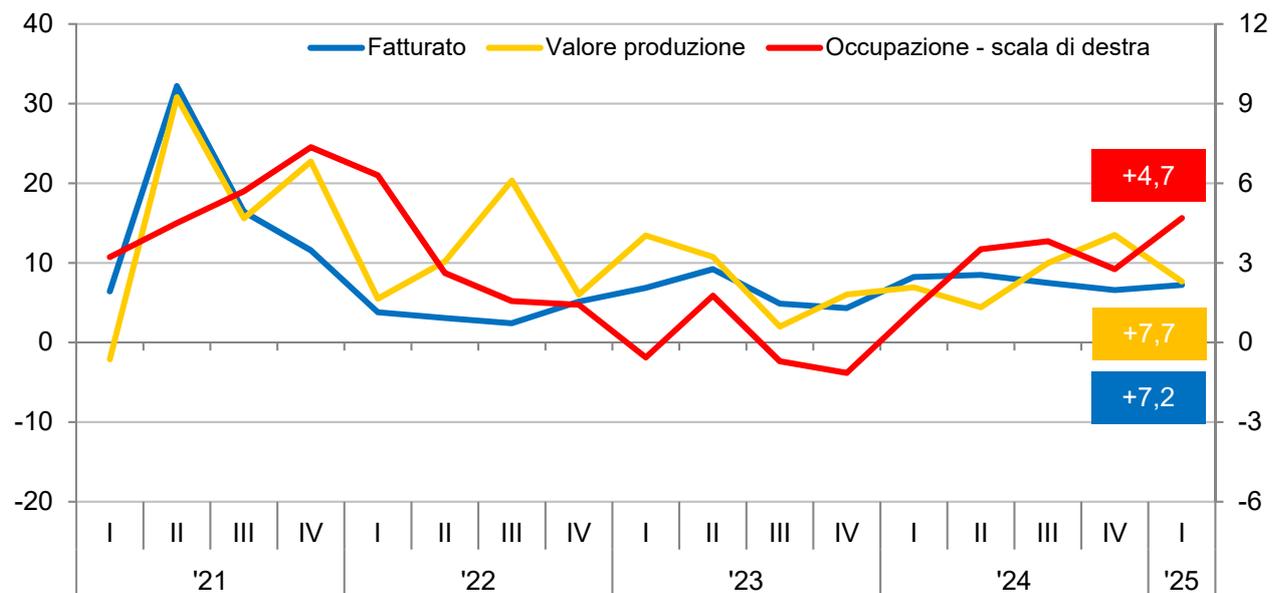
Graf. 10 -Trasporti – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)



2.6 Servizi alle imprese e terziario avanzato

Il settore dei servizi alle imprese e del terziario avanzato continua a registrare un *trend* favorevole anche in questo trimestre, con una crescita del fatturato ancora particolarmente marcata (+7,2%). Il risultato è sensibilmente positivo fuori provincia (+11,8%), ma anche a livello locale la variazione è in aumento, pur su un valore decisamente più contenuto (+1,3%). Analogamente ai precedenti trimestri, l'occupazione risulta in crescita (+4,7%) e anche le ore lavorate sono in forte aumento (+8,0%) (graf.11).

Graf. 11 – Servizi alle imprese e terziario avanzato – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)





2.7 Imprese artigiane

Le imprese artigiane si caratterizzano anche nel periodo in analisi per una variazione tendenziale negativa del fatturato complessivo, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-3,3%). L'andamento su base annua è negativo sia per le costruzioni (-2,6%), sia per il manifatturiero (-5,1%); settori che assieme rappresentano oltre i due terzi del comparto artigiano.

In controtendenza le imprese artigiane dei trasporti, che si caratterizzano per una crescita del fatturato (+3,2%).

I ricavi delle vendite realizzati in ambito locale, che per le imprese del settore costituiscono la componente più rilevante, diminuiscono sensibilmente del 5,2%, mentre quelli conseguiti in Italia, ma fuori provincia, crescono leggermente (+1,8%). In aumento invece l'export, che è poco significativo, però, in termini assoluti.

A livello di classi dimensionali, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, si evidenzia una dinamica in contrazione che interessa, in particolare, le unità più piccole (1-4 addetti) con -8,4% e più moderatamente le medie (5-10 addetti) con -1,1%, mentre le grandi imprese (+6,0%) si connotano per una situazione decisamente più favorevole.

Sul piano occupazionale si rileva anche in questo trimestre una moderata contrazione (-3,2%), in linea con il periodo precedente. Il numero degli addetti diminuisce in particolar modo nel comparto delle costruzioni (-3,9%) e nei trasporti (-7,2%), ma anche il manifatturiero presenta una variazione moderatamente negativa (-2,5%). Le imprese che perdono occupati sono soprattutto le unità più piccole (con meno di 5 addetti) (-7,9%), in aumento invece l'occupazione per le unità con oltre 10 addetti (+4,2%).

3. LE OPINIONI DEGLI IMPRENDITORI SULLA CONGIUNTURA

Il questionario inviato alle imprese comprende anche alcune domande in cui si chiede agli imprenditori di esprimere giudizi qualitativi sulla situazione economica e sulla redditività aziendale, sia con riferimento al trimestre corrente sia in termini prospettici.

A seconda della tematica affrontata, il giudizio qualitativo sulla redditività è stato organizzato su una scala ordinabile a tre modalità distinte. Si tratta delle seguenti alternative:

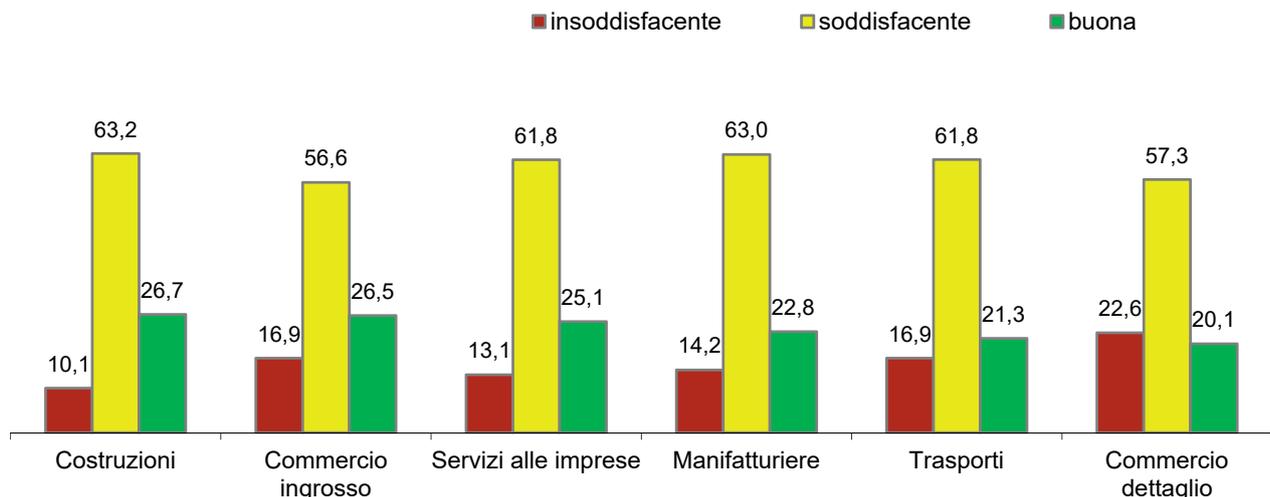
1. situazione aziendale rispetto al trimestre di riferimento: buona, soddisfacente, insoddisfacente;
2. prospettive per il prossimo anno rispetto al trimestre di riferimento: in crescita, uguali, inferiori.

3.1 La situazione attuale

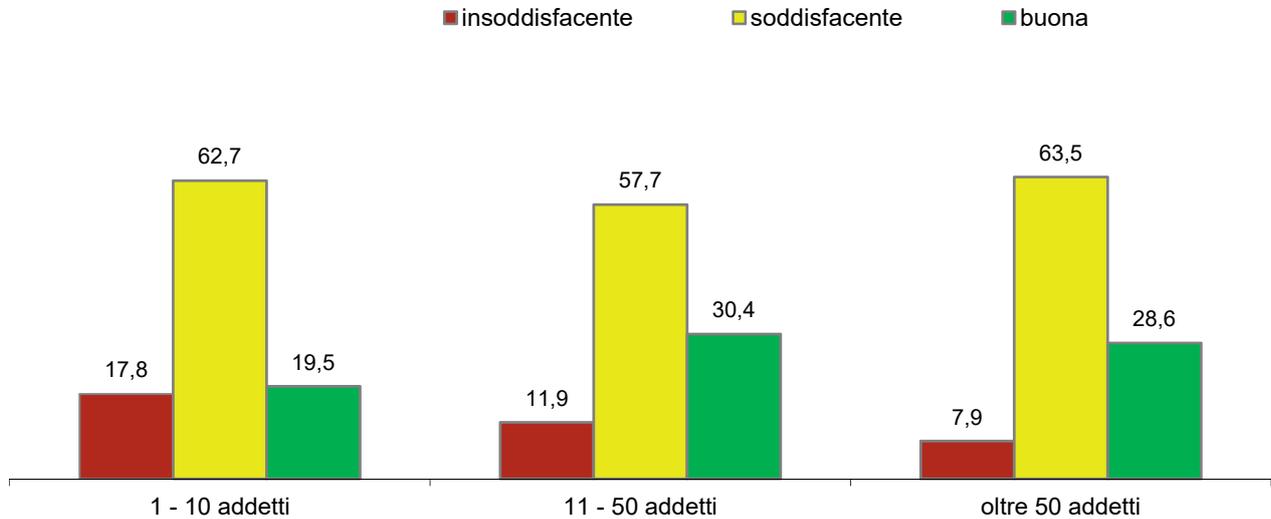
Il giudizio dato dagli imprenditori trentini sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende, pur evidenziando delle oscillazioni tra settori, riflette nel periodo considerato un quadro ancora complessivamente positivo, ma meno favorevole rispetto al precedente trimestre. La percentuale di coloro che ritengono la situazione economica buona (23,8%) diminuisce di quattro punti percentuali rispetto a tre mesi fa, ma rimane superiore rispetto alla percentuale di coloro che la ritengono insoddisfacente (14,9%); il restante 61,3% la considera soddisfacente. Il saldo tra le due posizioni contrapposte si conferma quindi positivo e pari a +8,8%, ma più contenuto se confrontato con il precedente (+16,5%) (graf. 14).

Nel periodo analizzato, tutti i settori esaminati si caratterizzano per dei saldi positivi ad eccezione del commercio al dettaglio (-2,5%): i giudizi più favorevoli si rilevano nel comparto dei servizi alle imprese (+12,0%) e delle costruzioni (+16,7%) (graf. 12). L'analisi dei giudizi, disaggregata per classe dimensionale, evidenzia che i saldi positivi più marcati si rilevano tra le medie (11-50 addetti) e le grandi imprese (oltre 50 addetti), pari rispettivamente a +18,6% e +20,6%, mentre le piccole imprese (1-10 addetti) si connotano per un saldo favorevole appena positivo e pari a +1,6% (graf.13).

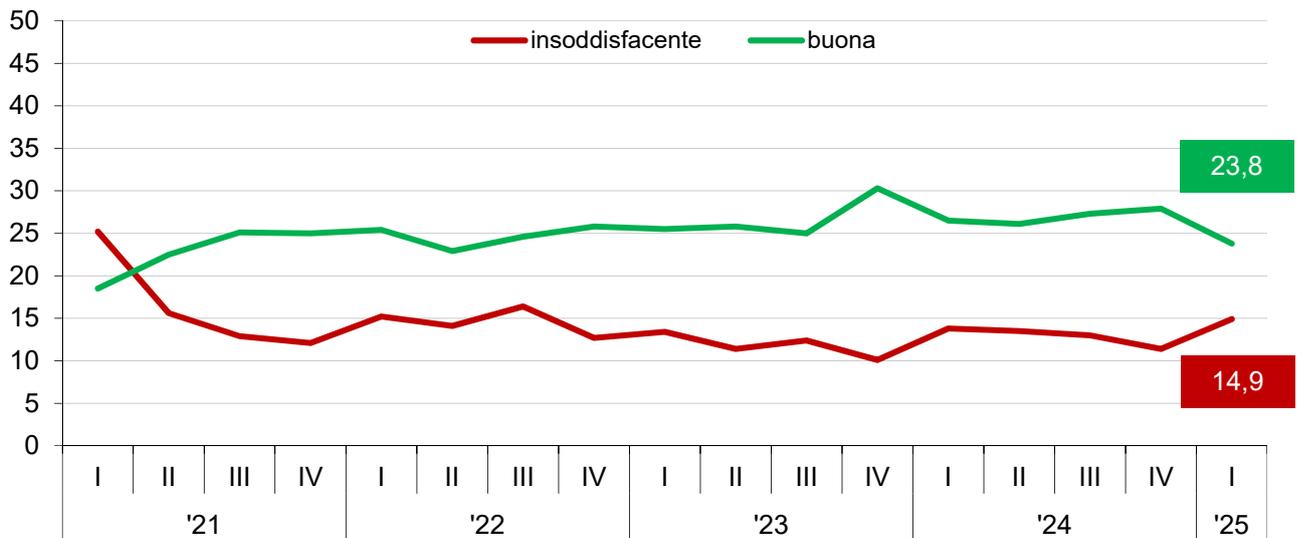
Graf.12 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)



**Graf.13 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa:
distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)**



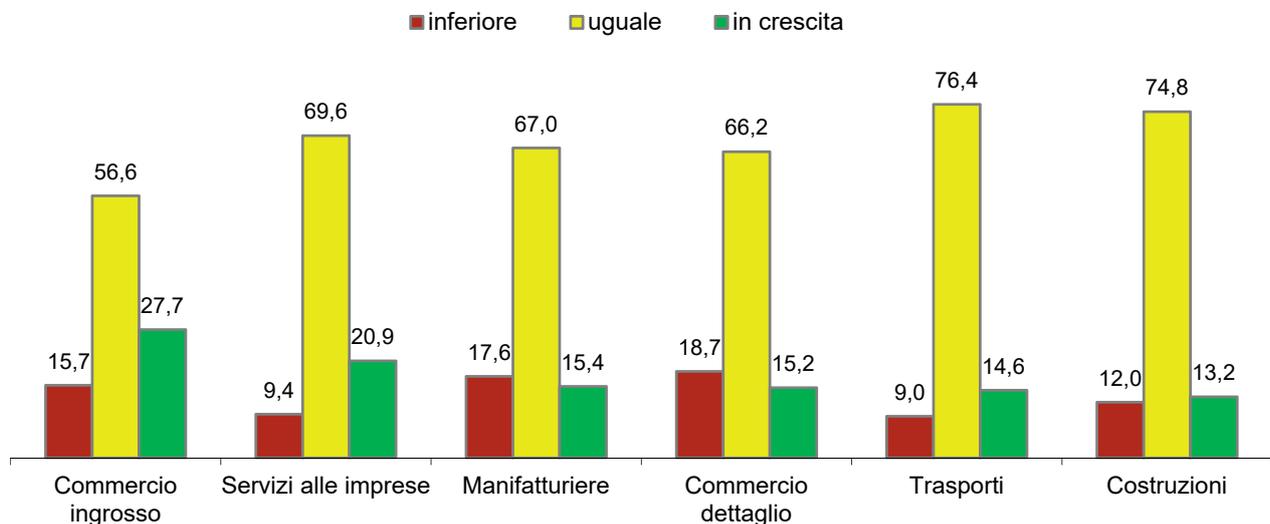
Graf.14 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa (serie storica) (valori %)



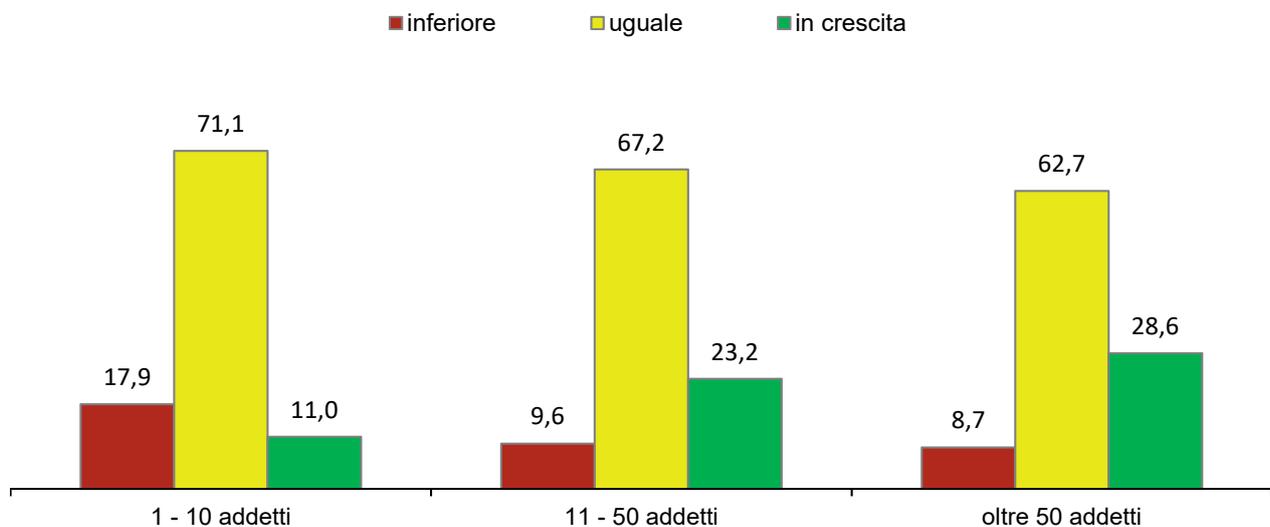
3.2 Le prospettive per i prossimi mesi

Le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) evidenziano un contesto ancora caratterizzato da incertezza, ma in lieve miglioramento rispetto al precedente periodo. Le imprese che temono un peggioramento della propria situazione economica sono il 14,3%, mentre il 16,6% prevede un miglioramento. Il saldo risulta quindi leggermente positivo (+2,3%) (graf. 17). I settori che denotano una prevalenza di giudizi positivi circa le prospettive future sono i servizi alle imprese (+11,5%), il commercio all'ingrosso (+12,0%) e i trasporti (+5,6%), mentre gli altri comparti evidenziano un quadro meno favorevole, in particolare nel commercio al dettaglio (-3,5%) e nel manifatturiero (-2,2%) (graf. 15). In termini dimensionali, le imprese più piccole (1-10 addetti) evidenziano un saldo negativo (-6,8%), mentre tra le medie (+13,6%) e, soprattutto, tra le grandi imprese (+19,8%) il valore è sensibilmente positivo (graf. 16).

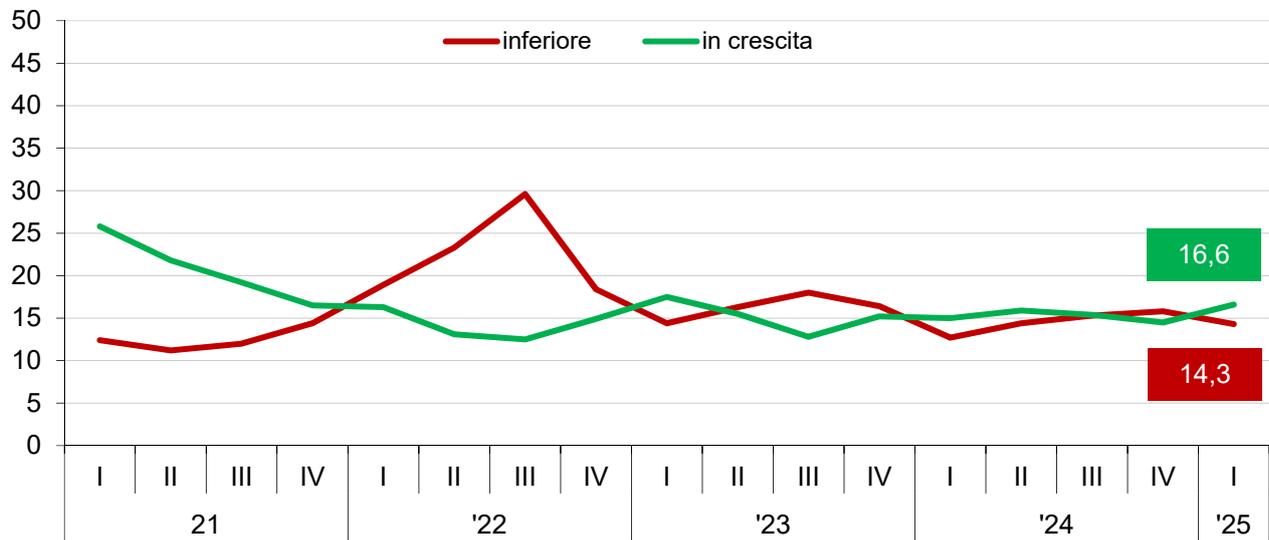
Graf. 15 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)



Graf. 16 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale) (valori %)



Graf. 17 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno (serie storica) (valori %)





INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

Tab. 1 - Stime di crescita del PIL (variazione percentuale annua)

Graf. 1 - Numero di occupati e tasso di disoccupazione (gennaio 2021 – marzo 2025)

Graf. 2 - Dinamica di fatturato e occupazione su base annua (valori %)

Graf. 3 - Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua (valori %)

Graf. 4 - Variazione del fatturato su base annua per classi di addetti - 1° trimestre 2021 (valori %)

Graf. 5 - Variazione delle ore lavorate su base annua (valori %)

Graf. 6 - Industria manifatturiera -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, occupazione e ordini (valori %)

Graf. 7 - Costruzioni -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 8 - Commercio all'ingrosso -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)

Graf. 9 - Commercio al dettaglio -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)

Graf. 10 - Trasporti -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 11 - Servizi alle imprese e terziario avanzato -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 12 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)

Graf. 13 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)

Graf. 14 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa (serie storica) (valori %)

Graf. 15 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)

Graf. 16 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale) (valori %)

Graf. 17 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno (serie storica) (valori %)



NOTA METODOLOGICA

L'indagine trimestrale sulla Congiuntura in provincia di Trento è promossa e realizzata dalla Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento. Il campione è stratificato per settore () e classe di addetti (**) ed è composto da 2.614 imprese (1.221 rispondenti per il 1° trimestre 2025) ed è stato selezionato da una popolazione di 17.244 imprese con oltre 1 addetto che appartengono ai settori sottoindicati.*

La rilevazione è stata condotta nei mesi di aprile - maggio 2025 dall'Ufficio Studi e Ricerche.

** settori: manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese e terziario avanzato e approfondimento sulle imprese artigiane.*

*** classi di addetti: 1-10 addetti; 11-50 addetti, oltre 50 addetti.*